



# NEWS

## dalla Sisac sulla convenzione nazionale

**N. 9 - 22 dicembre 2008**

→ Esplodono le contraddizioni e gli equivoci della trattativa Sisac che fin dall'inizio e ripetutamente erano state denunciate dalla FP CGIL Medici. Oggi davanti all'ulteriore integrazione dell'atto di indirizzo della Conferenza delle Regioni, voluta anche dal Governo, la trattativa ha rischiato il plateale fallimento. Si è salvata la faccia con la firma di uno straccetto di dichiarazione congiunta. Insignificante.

→ L'effettivo rinnovo è ancora lontano ed avverrà solo quando si firmerà l'articolato dell'ACN modificato. Quello sarà il contratto, la norma. E' evidente che tutti i vincoli e le imposizioni volute dal Governo e dalle Regioni a fronte dell'aumento dell'4,85% non potevano essere tollerate: stiamo parlando di arretrati relativi al 1° biennio 2006-2007 ...e siamo a fine 2008.

→ Non è possibile accettare il ricatto improntato dalle Regioni e dal Governo per cui per avere il legittimo rinnovo bisogna sottoporre la categoria a nuovi e gravosi impegni. Ma gli ulteriori impegni sono, fra l'altro, costi per i medici e fanno magicamente evaporare il supposto incremento del 4,85%: insomma per la prima volta si rinnoverebbe una convenzione 'a perdere' per la categoria. 'A Perdere' non solo dal punto di vista economico: i medici dovranno svolgere nuovi compiti e funzioni obbligatoriamente secondo quanto e come le Regioni disporranno. E senza accordi regionali!

→ Questo non solo colpisce i medici ma mina l'unitarietà del sistema. Vanifica il valore del contratto nazionale senza neanche sostituirlo con una valida contrattazione decentrata.

→ Per addolcire l'amaro boccone la Sisac ha accolto due richieste corporative della categoria:

- Non hanno avuto il coraggio di modificare direttamente il numero ottimale, per la ferma opposizione della FP CGIL medici, ma hanno apportato una modifica che cerca di consentire alle Regioni di farlo: ciò non basterà, perché solo il contratto nazionale (per univoca giurisprudenza) potrebbe farlo. Continueremo con i ricorsi, se sarà necessario.
- Hanno regalato alle assicurazioni, a spese sempre del medico (del famoso 4,85%), il raddoppio del fondo assicurativo ma senza alcuna trasparenza e certezza sulle garanzie e sulle modalità assicurative. Così molti si troveranno a pagare due volte obbligatoriamente una copertura assicurativa.

→ Insomma delle innumerevoli ed univoche sentenze e del parere dell'Antitrust alla Sisac non importa nulla e vuole intervenire travolgendo l'assistenza primaria.

→ Proseguiremo le nostre battaglie e la vigilanza nella trattativa, ma risulta già evidente che, con queste dinamiche, sia il medico di medicina generale che l'assistenza ai cittadini saranno penalizzati.